

VITA & ARTI

MOSTRA Al Forte di Bard

Linguaggi diversi che dialogano

Fino al 15 ottobre le sale dell'Opera Mortai del Forte di Bard ospitano la mostra "Linguaggi visivi di due culture. Rare opere della cultura cinese", opere che costituiscono l'elemento di incontro con quelle realizzate dagli artisti Giancarlo Tognoni e Andrea Rusin, curatori dell'esposizione, nate dalla cultura europea. La mostra, organizzata da Cna Valle d'Aosta,

sottolinea come l'arte sia un linguaggio che trova opportunità di dialogo internazionali. In mostra, accanto a pezzi rari di antiquariato cinese, tra i quali sculture in avorio (nella foto), anche le opere dell'artista friulano Rusin e del pittore e incisore toscano Tognoni per definire colloquio visivo fatto di forme, colori, materiali e connessioni culturali diversificati. Aperta, con ingresso gratuito, da martedì a domenica 10-13 e 14.30-18; lunedì chiuso.

• e.m.



AL FARAGGIANA Due giorni di grande musica a Novara. Successo per cantanti e cori

Un Gospel che continua a stupire

Pubblico in piedi per applaudire le star, Wayne Ellington e Michael Stuckey

Dopo quattro anni a Borgomanero, ritorna sotto la Cupola il Novara Gospel Festival, giunto alla sua tredicesima edizione. Il festival rifà il suo ingresso a Novara ospitato, per le serate di apertura di venerdì 6 e sabato 7 ottobre, dal Teatro Faraggiana. Sul palco diversi cantanti e band all'insegna di due serate di musica gospel con la solita atmosfera gioiosa e familiare del festival. Al timone, come sempre, Paolo Viana e Sonia Turcato, anime della manifestazione, organizzatori instancabili e artisti poliedrici che sanno, anno dopo anno, stupire il loro pubblico invitando ospiti d'eccezione da tutto il mondo. Oltre ad essere uno degli organizzatori, Paolo Viana, con una passione sincera e autentica, dirige il suo coro, il Brotherhood Gospel Choir, gruppo vincitore dei "Gospel Music Awards 2016" e primo protagonista della serata di venerdì scorso. Ex abrupto i componenti del coro, saliti sul palco, iniziano a travolgere il pubblico con brani come "He reigns", "Days of Elijah" e "Raise it up". Tra le voci soliste del coro splendida l'esecuzione di "Angels" di Marica Sottile e di "Seasons of Love" con Josephine Kasera. Non c'è modo migliore per iniziare l'anno, spiega Paolo Viana, e per festeggiare i primi vent'anni del coro. Dopo la toccante "My life, my love, my all", Viana, direttamente dalla pri-



RITORNO A NOVARA Per il Novara Gospel Festival: sul palco Wayne Ellington con il Manchester Inspirational Voices e Michael Stuckey con la sua band (foto di Paolo Migliavacca)

ma fila della platea, chiama sul palco a duettare con lui Michael Stuckey, artista americano protagonista della serata di sabato 7 ottobre. Michael duetta in seguito con Sonia Turcato, membro del coro e voce solista, e la resa lascia il pubblico senza fiato. È la volta poi dell'artista britannico Wayne Ellington nelle vesti di direttore del Manchester Inspirational Voices. Il suo coro è un gruppo eterogeneo che rappresenta, in tutte le sue sfaccettature, la popolazione di Manchester. Persone con background diversi, semi professionisti che hanno trovato nel gospel un motivo per stare insieme e mettersi in gioco. Sono dieci anni che Wayne viene a

Novara ed è il primo anno che porta con sé il Manchester Inspirational Voices, vincitore del prestigioso "Songs Of Praise" della Bbc,

come Best Gospel Choir of the Year. Con bellissimi e sgarbati camici fanno il loro ingresso. È un gran bel colpo d'occhio e la resa è sensazionale sia con l'accompagnamento della band sia a cappella. Wayne dice di essere molto fiero del suo coro così come dei partecipanti del workshop, protagonisti



della seconda giornata del festival. Sabato scorso, infatti, la serata ha inizio sempre con Wayne Ellington, questa volta alla direzione di più di cento elementi provenienti da tutta Italia che formano l'N'GF Workshop Choir. In seguito alle cinque date del Novara Gospel Workshop, il coro si è esibito in un concerto finale e il risultato è stato straordinario. «Divertitevi e fate voi il primo passo - dice Wayne al pubblico -. Tutti possono cantare, dipende

soltanto da noi e dalla nostra volontà di metterci in gioco». Inizia così la seconda serata con brani frizzanti, energici, con un coro emozionatissimo e qualche solista che, dando prova di grande coraggio, sfida il palco prima con qualche titubanza e poi si scioglie abbandonandosi completamente alla musica. Tra una canzone e un'altra Wayne spiega il percorso fatto insieme e infine si congeda con il toccante brano a cappella "King Jesus is a listening", salutando i suoi cantanti e ringraziando Paolo Viana e Sonia Turcato per tutto il lavoro fatto in questi anni: Wayne, infatti, non sarà più il vocal coach del workshop per le prossime stagioni della rassegna. Nella

seconda parte della serata protagonista indiscusso è stato lo statunitense Michael Stuckey, tra i più interessanti nuovi artisti del gospel contemporaneo, ai vertici delle classifiche americane con il suo nuovo album "Good Times". Sul palco la sua band e i suoi tre vocalist in uno spettacolo esilarante e travolgente dove Michael ha presentato il suo nuovo Cd esibendosi in brani come "Good Times", "I am free", "I am blessed" e "Promises of God". Michael canta, balla, non sta mai fermo sul palco, è un vero uragano che è riuscito a coinvolgere totalmente il suo pubblico. Se all'inizio qualcuno si era alzato timidamente per battere le mani, già da metà concerto quasi tutta la platea e i palchi erano in piedi per ballare e cantare con lui. Michael ha chiuso infine la serata con alcuni brani noti a tutti come la famosissima "Oh Happy Day" e lì più nessuno è rimasto seduto. Impetuoso e dal sound irresistibile, Michael ha così chiuso la seconda serata del festival che è solo un assaggio dei prossimi concerti che Paolo Viana e Sonia Turcato hanno in serbo per il loro pubblico. I prossimi appuntamenti, il cui programma è ancora in via di definizione, saranno il primo weekend di dicembre con la Winter Edition del festival presso il Teatro Rosmini di Borgomanero.

• Sofia Lombardi